

L'INTERVISTA: CARLO SANGALLI

«Parisi? Normale dialettica Ma l'effetto Expo continua»

di **Elisabetta Soglio**

Dopo il gelo con il candidato sindaco Stefano Parisi, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli ribatte: «Solo dialettica. Expo è stata un grande successo: è sotto gli occhi di tutti».

a pagina 3

L'INTERVISTA CARLO SANGALLI

«I benefici di Expo si sentono ancora Gelo con Parisi? Normale dialettica»

Il presidente dei commercianti: serve la concretezza del manager e la visione del politico

di **Elisabetta Soglio**

Presidente Carlo Sangalli, ma dunque è gelo con Stefano Parisi, candidato del centrodestra?

«Assolutamente no. C'è solo normale dialettica che poi è la base di ogni rapporto vero e utile. Il gelo oltretutto non appartiene alla mia natura, anche se apprezzo molto quello dell'alta montagna».

Nel suo intervento, lei ha spiegato che Milano ha cambiato passo: in cosa si vede?

«In una nuova vitalità percepibile a vista d'occhio. Nei grandi eventi di successo diffusi in città che continuano a crescere come il Fuorisalone del mobile. Nei nuovi quartieri verticali, nati in una logica policentrica come quelli di piazza Gae Aulenti. Nel recupero della Darsena. Negli investimenti miliardari dei gruppi stranieri che puntano sulla nostra città come mai prima d'ora. Per non parlare di Expo».

A chi va il merito?

«Sono risultati che arrivano anche da lontano, da un impegno delle precedenti amministrazioni comunali e di quella attuale. Il tema della rivendicazione dei meriti, tuttavia, non ci appassiona più tanto. Quello che ci interessa realmente è che oggi Milano è una città migliore, più aperta e globale: ma dobbiamo vincere ancora molte sfide per diventare una Grande Mila-



Area metropolitana

«Ora un patto con le parti sociali per la Grande Milano: il Comune ci consulti»

no».

Expo ha davvero dimenticato la città, come sostiene Parisi?

«Expo è stato un grande successo che ha fatto bene a Milano e all'Italia anche a livello globale. Certo non tutte le imprese della città hanno avuto i benefici attesi. È vero però che gli effetti positivi di Expo continuano ancora perché Milano oggi è più cono-

”

Il semestre
L'evento ha fatto bene all'Italia
La vitalità nell'aria è sotto gli occhi di tutti
E il merito è di tante persone

”

Le periferie
Ripensare l'area metropolitana con una logica policentrica, riqualificare le periferie e abbassare la pressione fiscale



sciuta e apprezzata nel mondo. Spetta a noi mettere a frutto questa eredità che è, ci tengo a sottolinearlo, patrimonio di tutti».

La piattaforma che Confcommercio ha preparato comprende 80 punti: cosa le sta maggiormente a cuore?

«Crediamo in primo luogo in un Patto per la Grande Milano attraverso il rilancio del tavolo di consultazione tra Comune e parti sociali. L'obiettivo alto è il ridisegno della Città Metropolitana in una logica policentrica con la riqualificazione delle periferie. Poi occorre puntare sulla riduzione della pressione fiscale con un'immediata attenzione per le aziende disagiate dai cantieri aperti. Senza imprese non c'è crescita né benessere».

Dagli interventi ascoltati venerdì qualcosa l'ha particolarmente colpita?

«In primo luogo la condivisione con le nostre proposte. A parte questo mi sono sembrati importanti i passaggi dei candidati su fisco, sicurezza, legalità e promozione della Grande Milano nel mondo».

Avete simbolicamente chiesto un impegno: significa che controllerete il lavoro del prossimo sindaco?

«Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha chiesto che i cittadini non siano spettatori. Noi cerchiamo di non esserlo. Proprio per questo abbiamo chiesto un impegno concreto al futuro sindaco della città ma impegnandoci fino in fondo a nostra volta».

I commercianti chi sosterranno?

«Chi saprà ascoltare i cittadini e le imprese, chi ha la concretezza di un manager e la visione di un politico di razza capace di guardare oltre il perimetro dei cinque anni di mandato».

Chi è

● Carlo Sangalli, foto, è il presidente di Confcommercio e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano

● È nato a Porlezza (Como) nel 1937 ed è laureato in Legge, è anche vice presidente di Fondazione Cariplo e Fondazione ente autonomo Fiera internazionale di Milano



⤵ La piattaforma di richieste

I negozianti: subito un tagliando e accesso libero ai veicoli Euro 6

La definisce una «soluzione restrittiva». Che ha bisogno di un «tagliando». E che va «superata in prospettiva». Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, alla presentazione venerdì delle 80 proposte del settore terziario ai candidati sindaci, ha riservato un passaggio importante del suo discorso al capitolo Area C. Dimostrando che, nonostante i tavoli di confronto con il Comune di Milano, la contrarietà della categoria al pedaggio per entrare in auto nel centro storico non è mai scomparsa.

«Siamo favorevoli alla crescita ragionata delle aree pedonali e alla progressiva riapertura delle vie d'acqua — ha illustrato Sangalli alla platea — nel quadro di un grande ridisegno di Milano città policentrica, aperta e attrattiva.

Così si superano in prospettiva soluzioni restrittive come l'Area C, che ha bisogno di un tagliando e va ripensata permettendo l'ingresso ai veicoli a basso impatto ambientale, come l'Euro 6, e consentendo ai residenti l'esenzione totale del ticket». Soprattutto, «va esclusa con decisione qualunque ipotesi di un suo allargamento».

Ma il dossier dei commercianti non è solo questo. Nei dieci capitoli del documento nato in vista delle elezioni, Confcommercio elenca le nuove sfide da vincere e le possibili vie da seguire: valorizzare gli ex scali ferroviari con un loro uso temporaneo sull'esempio del sito Expo (area quest'ultima dove chiedono non vengano autorizzati grandi centri di vendita), potenziare la Fondazione Welfare Ambrosiano, creare una linea di credito d'urgenza per le piccole imprese rapinate, promuovere nuovi grandi eventi annuali, unificare gli assessorati a Turismo e Cultura, creare nuovi circuiti turistici. E ancora: sostegno ai negozi di vicinato, rilancio dei mercati comunali coperti, integrare i servizi della Città metropolitana, attivare una «Milano card»

multifunzione per i turisti, attrarre nuovi capitali, ampliare le isole digitali wi-fi, affinare il progetto Expo in Città.

La lista prosegue, tra l'altro, con la richiesta di dare una regia alla movida, razionalizzare le aree di carico/scarico merci, rendere strutturale le agevolazioni per le imprese danneggiate dai cantieri pubblici.